

Peter Pan è scuola nel verde frutteto, vigna, orto botanico



CRESCENTINO - La scuola nel verde diventa realtà all'asilo Peter Pan. Nelle scorse settimane sono state realizzate le prime zone di interesse di outdoor education: il frutteto, la vigna e il giardino delle farfalle. «Grazie ad un gruppo attivo di genitori, alla preziosa collaborazione con i soggetti firmatari della convenzione, ai fondi PON "Ambienti Innovativi" - Outdoor Learning e a tutte le realtà che con la scuola collaboreranno - spiegano dall'Istituto - sarà curata una

riprogettazione dell'ampio parco della scuola che accoglierà un frutteto, un orto botanico con piante tintorie e attira insetti, un orto biologico e aule all'aperto per la scoperta dei cambiamenti stagionali della natura, delle composizioni cromatiche e sonore che la caratterizzano». Lo sponsor che ha reso possibile la riconversione è lo Juventus Fan Club "Paolo Montero" che si è dimostrato fin da subito sensibile verso questo progetto innovativo. Il club ha donato

20 piante tra alberi da frutto, viti e arbusti da fiore incrementati poi da altre piante fornite dal Comune. La piantumazione è stata resa possibile grazie alla collaborazione con ITTEET Piero Calamandrei sezione agraria. Un nutrito gruppo di studenti ha messo a dimora gli alberi e ha promosso una lezione di giardinaggio per i piccoli alunni della Peter Pan. «Ringraziamo lo JOFC con il presidente Antonio Ginipro e Luca Freschini per aver creduto nel progetto - proseguono dalla scuola - Il sindaco Vittorio Ferrero e l'assessore Antonella Dassano per essere stati al nostro fianco investendo risorse e progettando interventi. I professori del Calamandrei Gianni Regis e Valeria Rota e i loro alunni per la preziosa collaborazione. Monica Perroni del Parco del Po per le "bombe di semi" regalate alla scuola e l'azienda Avpol da cui proviene la vegetazione piantumata». Fondamentale anche il supporto del preside Giuseppe Faraci. «Il nostro dirigente scolastico - concludono dall'Istituto - ha saputo garantire fondi destinati alla scuola all'aperto quale ambiente innovativo, alla fase costitutiva della rete e, come sempre, alla fiducia accordata a noi insegnanti verso un progetto che prima di diventare tale è stata un'idea nella nostra mente, in quella dei bambini e dei loro genitori».

S.C.